

AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE CENTRALE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 1241

Deliberazione n. 10 del 25 gennaio 2018

* * * * *

3.1 - mecc. 2018_7 - DG - SC

Approvazione Bilancio Triennale di Previsione 2018-2020, Programma Triennale delle opere pubbliche 2018/2020 ed elenco annuale 2018

Premesse:

L'art. 36, comma 1, della Legge Regionale del Piemonte n. 3/2010, stabilisce che il bilancio di previsione debba essere approvato entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento. La stessa norma, all'art. 54, prevede che l'applicazione delle norme di cui all'art. 36 decorra a partire dall'esercizio successivo a quello di approvazione del regolamento attuativo. A tutt'oggi tale regolamento non è ancora stato approvato.

Con comunicazione del 01.06.2016 (Prot. SC 20878), l'ATC del Piemonte Centrale ha richiesto agli Uffici regionali indirizzi in merito alla normativa da seguire in materia di contabilità.

Con lettera del 09.06.2016 (Prot. 347), la Regione riscontrava la nota di ATC dando l'indicazione di proseguire con gli schemi di bilancio di cui al D.M. 3440 del 10.10.1986.

Successivamente, la Regione ha emanato la DGR 3 - 4022 del 10.10.2016, con la quale stabiliva l'inclusione delle ATC all'interno del perimetro di consolidamento del "Gruppo Regione". Questo significava, per le ATC che adottano un bilancio autorizzatorio di natura finanziaria, l'adozione degli schemi di bilancio e dei principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011.

Nel frattempo gli Uffici di ATC si sono attivati per adottare a partire dal 1° gennaio 2017 il sistema di codifica SIOPE, come previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 09.06.2016. Tale sistema è diventato operativo nei tempi previsti ed è già stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2017.

Con nota del 15 maggio 2017 (Prot. 247), la Regione Piemonte ha comunicato che, a partire dal bilancio di previsione dell'esercizio 2018, le ATC piemontesi devono applicare i principi previsti dal D.Lgs. 118/2011 per gli enti pubblici a contabilità finanziaria. Infatti le ATC sono state comprese nel novero degli enti strumentali, nell'accezione del citato D.Lgs. 118/2011, tenuti all'adozione della nuova contabilità "armonizzata".

Il bilancio di previsione in esame rappresenta sia il primo bilancio triennale (2018-2020), sia il primo bilancio in cui trovano applicazione i principi della contabilità "armonizzata" che gli enti pubblici a contabilità finanziaria hanno dovuto applicare a partire dall'esercizio 2015.

Pertanto l'ATC Piemonte Centrale, al fine di dare esecuzione a tale indicazione, ha adottato l'utilizzo dei codici SIOPE per codificare le entrate e le uscite a partire dall'esercizio 2017,

tuttavia (conformemente alle indicazioni della Regione) nel 2017 hanno ancora trovato applicazione le disposizioni di cui al D.M. 3440 del 1986.

Il Rendiconto 2017 verrà ancora approvato secondo lo schema di cui al D.M. 3440 del 1986, salvo procedere immediatamente, dopo tale approvazione, alla rideterminazione del risultato di amministrazione in seguito alla revisione straordinaria dei residui.

Con deliberazione del 27/12/2017 il C.d.A. di ATC del Piemonte Centrale ha stabilito di autorizzare l'esercizio provvisorio sulla base delle seguenti considerazioni:

- il 2017 è stato il primo anno di predisposizione di un bilancio preventivo basato su principi contabili inediti per ATC. Per il rispetto della nuova gestione finanziaria, che adesso richiede da parte di tutti i settori dell'Agenzia un maggiore coinvolgimento in tematiche bilancistiche, si è ritenuto necessario autorizzare l'esercizio provvisorio;
- in relazione alla definizione del Fondo Crediti di dubbia Esigibilità occorre precisare che si è provveduto a considerare i crediti relativi alla morosità incolpevole (c.d. Fondo Sociale) dovuti all'Ente dalla Regione Piemonte per l'anno 2016 ammontanti ad Euro 1,6 milioni sulla base di una stima basata su dati attendibili ancorché non ufficiali nelle more della definizione della necessaria Determinazione Regionale in corso di emanazione;
- infine, non essendo terminata la predisposizione di tutti i moduli informatici relativi al D.Lgs. 118/2011, le varie quadrature sono state realizzate mediante l'utilizzo di fogli elettronici di lavoro, con lo svantaggio di non potere disporre di un sistema automatico di blocchi e avvisi nel caso di imputazione di dati non coerenti tra loro.

Con lettera del 05/01/2018 (Prot. 400), la deliberazione in oggetto è stata trasmessa ai competenti uffici regionali.

Bilancio di previsione finanziario 2018-2020.

Il bilancio di previsione finanziario 2018-2020 è stato predisposto nel rispetto del principio del pareggio finanziario complessivo di competenza e del finanziamento della spesa corrente esclusivamente attraverso le entrate correnti. Tiene conto degli obiettivi che l'ente intende conseguire nel corso degli esercizi, così come descritto nel Piano delle attività, e complessivamente prevede entrate ed uscite, di pari importo, per rispettivi Euro 166.215.646,26 (2018), Euro 149.488.774,85 (2019) e Euro 142.894.045,32 (2020).

Essendo il primo anno di applicazione del nuovo schema di bilancio non è possibile effettuare sic et simpliciter un raffronto tra i dati dell'assestamento 2017, approvato con deliberazione del C.d.A. dell'ATC n. 110 del 30 novembre 2017.

A seguire vengono riassunte le principali poste:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI				
TIT.	DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	FPV per spese correnti		789.300	789.300
	FPV per spese in conto capitale		8.211.907,13	1.564.234,78
	Utilizzo avanzo di amministrazione	0	0	0
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0	0	0
2	Trasferimenti correnti	489.700	411.700	411.700
3	Entrate extra tributarie	97.773.420,46	97.626.774,96	97.379.717,78
4	Entrate in conto capitale	28.159.218,20	4.955.695,16	4.955.695,16

5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	5.000.0000	6.500.000	6.800.000
6	<i>Accensione prestiti</i>	0	0	0
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	7.000.000	7.000.000	7.000.000
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	27.793.307,60	23.993.307,60	23.993.307,60
TOTALE TITOLI		164.972.284,61	140.487.477,72	140.540.420,54
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		166.215.646,26	149.488.774,85	142.894.045,32

RIEPILOGO GENERALE SPESE PER TITOLI						
TIT.	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DENIFITIVE 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	Disavanzo di amministrazione			0	0	0
1	<i>Spese correnti</i>	di competenza	116.356.318,34	97.610.620,46	98.375.864,96	98.114.807,78
		di cui già impegnato	0	0	0	0
		di cui FPV	0	0	789.390,00	789.390,00
20	<i>Spese in conto capitale</i>	di competenza	61.721.786,26	28.375.718,20	14.667.602,29	8.319.929,94
		di cui già impegnato	0	0	0	0
		di cui FPV	0	8.211.907,11	1.564.234,78	218.901,48
3	<i>incremento di attività finanziarie</i>	di competenza	10.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
		di cui già impegnato	0	0	0	0
		di cui FPV	0	0	0	0
40	<i>Prestiti</i>	di competenza	290.000,00	436.000,00	452.000,00	466.000,00
		di cui già impegnato	0	0	0	0
		di cui FPV	0	0	0	0
5	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	di competenza	0	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
		di cui già impegnato	0	0	0	0
		di cui FPV	0	0	0	0
6	<i>Accensione prestiti</i>	di competenza	0	0	0	0
		di cui già impegnato	0	0	0	0
		di cui FPV	0	0	0	0
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	di competenza	36.625.708,01	27.793.307,60	23.993.307,60	23.993.307,60
		di cui già impegnato	0	0	0	0
		di cui FPV	0	0	0	0
TOTALE TITOLI		di competenza	227.993.812,61	166.215.646,26	149.488.774,85	142.894.045,32
		di cui già impegnato	0	0	0	0
		di cui FPV	0	8.211.907,11	2.353.624,78	1.008.291,48

TOTALE GENERALE DELLE SPESE	di competenza	227.993.812,61	166.215.646,26	149.488.774,85	142.894.045,32
	di cui già impegnato	0	0	0	0
	di cui FPV	0	8.211.907,11	2.353.624,78	1.008.291,48

Fondo pluriennale vincolato

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, oppure già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel FPV previsto tra le entrate.

Il FPV nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego delle risorse.

Si precisa che, per quanto riguarda gli esercizi 2019 e 2020, si potrebbe verificare un disallineamento tra il crono-programma di determinati interventi edilizi e la scansione delle liquidazioni di fondi di provenienza regionale. È pertanto opportuno che il Settore Tecnico stabilisca in accordo con la Regione una scansione temporale di disponibilità dei finanziamenti sincronizzata con il maturare degli Stati Avanzamento Lavori.

Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
TIT.	DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2018
	Fondo di cassa all'1/1 dell'esercizio di riferimento	2.410.933,26
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	0
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	202.181,10
3	<i>Entrate extra tributarie</i>	108.047.912,33
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	35.964.121,75
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	15.137.344,42
6	<i>Accensione prestiti</i>	0
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	7.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	27.901.488,79
TOTALE TITOLI		194.253.048,39
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		196.663.981,65

RIEPILOGO GENERALE SPESE PER TITOLI		
TIT.	DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2018
	Disavanzo di amministrazione	0
1	<i>Spese correnti</i>	116.943.252,59

2	<i>Spese in conto capitale</i>	32.970.302,50
3	<i>incremento di attività finanziarie</i>	5.000.000,00
4	<i>Prestiti</i>	500.104,89
5	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	7.000.000,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	0
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	30.181.789,37
TOTALE TITOLI		192.595.449,35
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		192.595.449,35

SALDO DI CASSA	4.068.532,30
-----------------------	---------------------

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono state elaborate in considerazione di quanto previsto al principio contabile applicato 4.2 in relazione alle entrate di dubbia e difficile esazione.

Fondo crediti dubbia esigibilità

Come previsto dal principio contabile applicato 4.2, per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Le entrate individuate come di difficile esazione sono quelle relative ai canoni di locazione e alle spese per servizi ripetibili per gli immobili di proprietà di ATC.

Per questa tipologia di entrate, è stata calcolata la media semplice tra gli incassi in c/competenza e incassi in c/residui -ivi incluse la quota di fondo sociale da riconoscere da parte delle Regione Piemonte- e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi secondo il prospetto di seguito riportato.

La media semplice è risultata pari al 10,47%.

<i>Bilancio di previsione 2018</i>	
<i>Calcolo accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	
<i>Entrata:</i>	<i>Canoni di locazione + servizi (proprietà ATC).</i>

Media semplice tra totale incassato e totale accertato				
Anno	Accertato	Incasso competenza + c/residui + F.do sociale da riconoscere	Media incassi	Importo da accantonare a FCDE
2012	52.126.811,04	47.398.405,10		
2013	51.879.325,04	44.357.882,62		
2014	55.106.353,78	49.833.979,19		
2015	52.223.573,19	49.013.920,43		
2016	53.078.361,51	46.117.998,36		
	264.414.424,56	236.722.185,70	89,53%	10,47%

Come previsto dal medesimo principio contabile, per gli enti locali che non hanno partecipato alla fase di sperimentazione in materia di armonizzazione dei principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011, è stata prevista un'applicazione graduale di accantonamento di tale somma pari:

- ad almeno il 36 per cento per il 2018;
- ad almeno il 55 per cento per il 2019;
- ad almeno il 70 per cento per il 2020.

Di tale modalità di applicazione del FCDE è stata data comunicazione alla Regione con nota del 05/01/2018 (prot. 400). Le novità sul tema previste dalla Legge di bilancio 2018 art. 1 comma 882, non impattano sul triennio preso in considerazione dal presente bilancio di previsione.

Per quanto sopra, per l'esercizio 2018 la quota da accantonare FCDE è pari a 1.945.277,11 ed è stato così determinato:

Totale accertato 2018	51.609.814,01	
% FCDE da applicare (10,47%)	5.403.547,53	da accantonare al primo anno
FCDE 2018 (previsione)	1.945.277,11	applicazione del 36%

L'accantonamento previsto al FCDE per i prossimi 5 anni è il seguente:

2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
36%	55%	70%	75%	85%	95%	100%
1.945.277,11	2.984.361	3.812.182	4.084.481	4.629.078	5.173.676	5.445.975

L'accantonamento previsto per gli anni 2019 e 2020 è stato calcolato sulle previsioni dell'accertato dei rispettivi esercizi.

L'accantonamento per gli anni 2021, 2022, 2023 e 2024 è stato calcolato sulle previsioni dell'accertato dell'anno 2020.

Spese in conto capitale

L'ammontare della spesa in conto capitale ammonta ad:

- Euro 28.375.718,20 per l'anno 2018;
- Euro 14.667.602,29 per l'anno 2019;
- Euro 8.319.929,94 per l'anno 2020;

ed è pareggiata dalle entrate ad esso destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge.

Indebitamento

Il progetto di bilancio di previsione non prevede ricorso a nuovo indebitamento a medio lungo termine.

Il debito finanziario residuo al 31/12/2017 è pari a Euro 3.798.293,00.

È verosimile la possibilità che si faccia ricorso al meccanismo dell'anticipazione, attraverso la banca titolare del servizio di cassa, per controbilanciare l'effetto legato ai tempi di riscossione dei crediti vantati verso altri enti pubblici.

Considerazioni

Il contesto economico in cui ATC opera ed opererà nei prossimi tre esercizi è caratterizzato da una carenza strutturale di risorse, soprattutto per gli interventi manutentivi e l'ampliamento del patrimonio.

Dal punto di vista della spesa corrente, essa viene finanziata attraverso la riscossione di canoni e la ripetizione di spese per servizi. I canoni, stabiliti *ex lege*, sono fermi da anni e, essendo in larga parte basati sulle condizioni socio-economiche dei nuclei familiari di assegnatari, sono anch'essi influenzati dalla persistente crisi. Tale situazione si riverbera inoltre sulla capacità di riscossione, ostacolata da un contesto sociale che si è notevolmente deteriorato negli ultimi anni.

Di fronte a questo quadro, le risorse che Regione e Comuni mettono a disposizione per coprire la cosiddetta morosità "incolpevole", o hanno visto una rilevante diminuzione, o non sono state totalmente erogate.

La necessità di mantenere un equilibrio finanziario nel triennio preso in considerazione fa propendere per l'adozione delle seguenti misure:

1. rafforzamento dell'attività di rientro dei crediti vantati nei confronti di altri enti pubblici e morosi "colpevoli";

2. adozione, previa autorizzazione regionale, di un piano straordinario di dismissioni in grado di garantire quantomeno una parte delle risorse necessarie per il mantenimento di adeguati livelli di sicurezza del patrimonio gestito;
3. valorizzazione delle partecipazioni societarie.

Da un punto di vista delle previsioni di bilancio, le principali novità connesse all'introduzione dei nuovi principi contabili hanno riguardato:

1. la non esigibilità immediata di entrate legate ad anticipazioni effettuate da ATC, come invece avveniva applicando i principi contabili precedenti;
2. l'introduzione del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), che è stato calcolato secondo le modalità già seguite dagli enti locali al momento dell'adozione della contabilità armonizzata.

In particolare, sul secondo punto risulta opportuno effettuare un paio di considerazioni.

In primo luogo, va tenuto presente che l'Ente ha negli ultimi dieci esercizi posto dei vincoli sull'avanzo di amministrazione a tutela dell'equilibrio finanziario dell'Ente per tenere nella debita considerazione i crediti vantati nei confronti degli utenti.

In secondo luogo, occorre ricordare che il FCDE è calcolato in conformità ai principi contabili, in maniera tale da essere influenzato dai ritardi e dalle modalità di erogazione dei contributi di Regione e Comuni a favore dei cosiddetti "morosi incolpevoli". Nei cinque anni presi in considerazione per il calcolo del FCDE, il contributo di Regione e Comuni è stato al di sotto di quanto previsto dalle norme in materia di Edilizia Sociale e pertanto questo ha aumentato la consistenza del fondo stesso e limitato oltremodo la capacità di spesa dell'Ente.

Questa minore capacità di spesa è il risultato di "arretrati" dovuti a morosità incolpevole che sono rimasti impropriamente a carico del bilancio di ATC. Da un punto di vista della spesa questa mancata/ritardata erogazione di contributi si è dovuta tradurre, nel triennio considerato, in una progressiva riduzione di spesa corrente. Con ripercussione nella capacità di coprire il costo delle prestazioni delle società *in house*, rimaste due dopo il compimento di un processo di ristrutturazione, della manutenzione e di parte del salario accessorio del personale dell'Ente.

Dal punto di vista della capacità di spesa, l'introduzione delle nuove regole contabili limiterà progressivamente negli anni la possibilità di perseguire il proprio fine istituzionale, come già più volte rappresentato alla Regione.

Il progressivo aumento dell'accantonamento al FCDE limiterà le capacità operative dell'Agenzia in un momento in cui le risorse per nuovi interventi straordinari sono in via di esaurimento. Su quest'ultimo punto occorre sottolineare che una eventuale partecipazione di ATC ai bandi POR-FESR dovrà essere conciliata con l'esigenza dell'Agenzia di avere sicurezza sulle risorse a disposizione prima di impegnare la relativa spesa per interventi di riqualificazione energetica.

Infatti le nuove regole contabili fanno sì che ATC non possa più fare da "camera di compensazione" con risorse proprie, rispetto a quanto le norme attribuiscono a Regione e Comuni. La possibilità dell'Agenzia di "anticipare" con fondi propri ha permesso l'attività di ristrutturazione e di cura del patrimonio; ma ha generato un aumento abnorme di credito di ATC per lavori già pagati alle imprese aggiudicatrici e per la morosità incolpevole.

Sulla base delle premesse sopra illustrate, si propone l'approvazione del Bilancio di previsione 2018-2020 con gli allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- ritenuto opportuno procedere secondo quanto risulta dalla relazione del Dirigente, costituente la premessa del presente atto;
- preso atto del parere favorevole espresso dal responsabile del Settore interessato circa la regolarità tecnica e la correttezza amministrativa del presente atto;
- preso atto del parere favorevole sulla regolarità contabile espresso dal Responsabile di Ragioneria;
- considerato il parere favorevole espresso dal Direttore Generale per quanto attiene il profilo della legittimità dell'atto;
- considerato il parere favorevole del Revisore legale espresso con propria relazione del 15 gennaio 2018, allegata alla presente deliberazione;

DELIBERA

- a) di approvare il Bilancio di previsione per il triennio 2018-2020, unitamente ai suoi allegati (a, b, c, I) e alla nota integrativa, che costituiscono parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, le cui risultanze sono così riassunte:

MOVIMENTI DI PARTE CORRENTE/CAPITALE ANNO 2018

Entrate finanziarie correnti		€ 98.263.120,46
Spese finanziarie correnti	-	€ 97.610.620,46
Differenza di parte corrente	+	€ 652.500,00
Entrate per movimenti di capitale		€ 28.159.218,20
Spese rimborso prestiti	+	€ 436.000,00
Spese per movimenti di capitale	-	€ 28.375.718,20
Differenza in conto capitale	-	€ 652.500,00
Saldo		0

MOVIMENTI DI PARTE CORRENTE/CAPITALE ANNO 2019

Entrate finanziarie correnti		€ 98.827.864,96
Spese finanziarie correnti	-	€ 98.375.864,96
Differenza di parte corrente	+	€ 452.000,00
Entrate per movimenti di capitale		€ 13.167.602,29
Entrate da riduzione attività finanziarie	+	€ 6.500.000,00
Spese per incremento attività finanziarie	-	€ 5.000.000,00
Spese rimborso prestiti	+	€ 452.000,00

Spese per movimenti di capitale	-	€ 14.667.602,29
Differenza in conto capitale	-	€ 452.000,00
Saldo		0

MOVIMENTI DI PARTE CORRENTE/CAPITALE ANNO 2020

Entrate finanziarie correnti		€ 98.580.807,78
Spese finanziarie correnti	-	€ 98.114.807,78
Differenza di parte corrente	+	€ 466.000,00
Entrate per movimenti di capitale		€ 6.519.929,94
Entrate da riduzione attività finanziarie	+	€ 6.800.000,00
Spese per incremento attività finanziarie	-	€ 5.000.000,00
Spese rimborso prestiti	+	€ 466.000,00
Spese per movimenti di capitale	-	€ 8.319.929,94
Differenza in conto capitale	-	€ 466.000,00
Saldo		0

- b) di approvare il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2018/2019/2020 e l'elenco Annuale 2018, predisposti dal Settore Tecnico, agli atti della Segreteria del Consiglio di Amministrazione;
- c) di richiedere alla Regione Piemonte l'autorizzazione all'utilizzo delle risorse di cui all'art. 25 Legge 513/77, sia di quelle previste dall'art. 7 dell'Accordo di Programma siglato il 19/4/2001 tra il Ministero dei Lavori Pubblici e la Regione Piemonte (versate al CER), sia di quelle depositate presso l'ATC e non versate ai sensi della Legge 8/2/2001 n. 21, art. 6 comma 3, per tutti gli interventi volti alla manutenzione del patrimonio residenziale di proprietà o gestito da ATC, approvati con il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2018-2019-2020 ed elenco Annuale 2018, di cui al punto precedente, che prevedono l'utilizzo di dette risorse, demandando a successiva determina dirigenziale, in fase di approvazione del progetto definitivo/esecutivo, l'esatto ammontare delle risorse necessarie per ogni intervento, sempre nell'ambito degli stanziamenti approvati con le suddette programmazioni;
- d) di approvare il "Piano Programma" allegato;
- e) di trasmettere all'Amministrazione Regionale la presente delibera di approvazione del Bilancio di previsione per il triennio 2018-2020 e del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2018/2019/2020 ed elenco Annuale 2018.

La presente delibera non comporta impegno di spesa.

La presente deliberazione è adottata con due voti favorevoli (Mazzù, Gallo) ed un contrario (Rossi).

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

La presente determinazione Dirigenziale è stata pubblicata all'Albo dell'Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Centrale per 15 giorni consecutivi nei luoghi e modi di rito dal 25 gennaio 2018 al 09 febbraio 2018 senza opposizioni.

Torino

Il Direttore